

Una voce in più nella bolletta elettrica, da luglio. Un modo per far pagare tutti, ma chi vive in montagna (e non riceve segnale tv) non ci sta

Il canone Rai è in bolletta e per tutti

Addio al bollettino postale di fine gennaio, ora si pagheranno dieci rate da dieci euro ciascuna

Cuneo - Cambiano le regole per il canone Rai, che diminuisce un po' rispetto allo scorso anno e che, soprattutto, non arriva più in bollettino postale con scadenza a fine gennaio, bensì viene integrato nella bolletta elettrica.

L'appuntamento per quest'anno, però, è per l'estate: la prima tranche sarà a luglio, con una specifica voce di 70 euro; il resto sarà nelle tre bollette successive, in rate di dieci euro ciascuna (l'importo 2016 è ridotto a 100 euro, rispetto ai precedenti 113,50).

Dal prossimo anno saranno dieci rate di 10 euro, accorpate nelle bollette bimestrali o trimestrali, fin da inizio anno.

Il canone Rai è dovuto una sola volta, per ogni famiglia o gruppo di persone residenti nella stessa abitazione, e si "appoggia" alla bolletta elettrica della casa di residenza (a prescindere dall'intestatario, quindi anche in caso di affitto), secondo il principio che dove c'è un attacco di corrente e qualcuno ha la residenza, in quei vani c'è (almeno) un televisore, e quindi si paga.

Per seconde e altre case (dove non ci siano utenze domestiche residenti) non ci sarà addebito; sono invece tenuti a pagare anche coloro che risiedono all'estero ma possiedono un'abitazione in Italia.

Non è più possibile chiedere il "suggellamento", intervento tecnico che modificava il televisore impedendo di ricevere i canali Rai; è invece possibile presentare dichiarazione di "non detenzione" di tali apparecchi, con validità per un anno e responsabilità penale in caso di falso.

Nessuna variazione, infine, per gli abbonamenti speciali (quelli degli esercizi commerciali e delle attività ricettive); tra le informazioni, oltre allo spot che va in onda in questo periodo, c'è anche il sito webwww.canone.rai.it.

Il canone Rai arriverà con la bolletta elettrica e quindi per tutti, non ci sarà più evasione su questa tassa. La pagheranno tutti, anche quelli che non vedono la Rai e non ricevono il segnale televisivo: su questo punto l'Uncem (Unione degli enti montani)

lamenta una situazione che continua a essere assurda per le "terre alte" e che ora vede aggiungersi al danno la beffa dell'obbligatorietà di pagare il canone nella bolletta elettrica.

Per questo l'Uncem ha diffuso un ordine del giorno, che alcuni consigli comunali hanno già votato, e ha chiesto che il maggior gettito fiscale derivante per il canone con questa nuova formula sia investito sul potenziamento del segnale televisivo nelle aree montane e interne.

Fabrizio Brignone